



ANMVI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI

FNOVI
FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI

SIMEVeP
Società Italiana di Medicina
Veterinaria Preventiva

ENPAV
ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ASSALCO
Associazione Nazionale Imprese
per l'Alimentazione e la Cura
degli Animali da Compagnia

FEDERCHIMICA
AISA
Associazione nazionale imprese salute animale

ASCOFARVE
Associazione Nazionale Distributori Medicinali Veterinari

ASSALZOO

Le prestazioni medico veterinarie non sono un bene di lusso

FNOVI congiuntamente ad ANMVI, SIMEVEP, ENPAV, ASSALCO - Federchimica AISA ASCOFARVE E ASSALZOO ha firmato una lettera aperta indirizzata al Governo e al Parlamento per chiedere di individuare un provvedimento normativo per allineare le aliquote IVA applicate al settore della salute e del benessere animale, attraverso la ricollocazione delle prestazioni medico veterinarie e degli alimenti per animali da compagnia nel medesimo scaglione d'Imposta agevolata del 10% dei medicinali veterinari.

Nonostante il loro carattere di essenzialità, le prestazioni medico veterinarie continuano ad essere gravate da una aliquota ordinaria al pari di beni e servizi di lusso e/o non essenziali con un ingiustificabile costo per consumatore finale a fronte di un'irrisoria detrazione fiscale anche se lievemente aumentata nel corso di quest'anno.

Le prestazioni medico veterinarie hanno un intrinseco valore di tutela, non solo della salute e del benessere degli animali, ma anche della salute pubblica e quindi rientrano a pieno titolo in quelle prestazioni di interesse pubblico. Basti pensare al controllo delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettore, alla profilassi della rabbia, alla profilassi dei parassiti e delle malattie parassitarie ecc.

I medici veterinari liberi professionisti sono presidi di sanità pubblica sul territorio e sempre più spesso sono chiamati a svolgere compiti ufficiali come l'identificazione degli animali, le segnalazioni di malattie zoonotiche, di cani morsicatori ecc.

Le attuali normative hanno inserito le prestazioni medico veterinarie nel Sistema Tessera Sanitaria a favore della semplificazione per i cittadini, ribadendo contemporaneamente la valenza sanitaria di tali prestazioni. Anche la ricetta elettronica veterinaria, il cui fine è la tracciabilità del farmaco veterinario, ha evi-

denti connotazioni di salute pubblica e di contrasto all'antibiotico resistenza.

I Medici Veterinari hanno quindi un ampio riconoscimento essendo un anello fondamentale e imprescindibile del sistema One Health che non è solo uno sterile slogan ma è un principio su cui si basa lo sviluppo sostenibile della Terra. L'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica la salute come un bene unico, sia che riguardi gli uomini sia gli animali; oggi è anacronistico non pensare che ci sia profonda interconnessione e integrazione tra uomini, animali e ambiente in tema di salute.

L'impovertimento economico determinato dall'emergenza Covid-19 renderà ancora più gravoso sopportare il peso fiscale da parte dei contribuenti privati, con il rischio di deprimere la domanda di salute e di benessere animale.

In Italia, ci sono 60 milioni di animali da compagnia: su base ISTAT, il rapporto tra gli animali da compagnia e la popolazione italiana è di 1 a 1. Un cittadino per ogni animale da compagnia; 1,5 famiglie italiane su 3. Il settore della salute e del benessere animale è considerato funzionale ad assicurare la continuità della filiera, servizi di pubblica utilità ed essenziali. Per questa ragione, le attività di questo settore non sono state mai state sospese durante il lockdown.

Appare quindi chiaro che le prestazioni medico veterinarie, rientrando in un concetto di medicina integrata, sono prestazioni sanitarie e a tutti gli effetti che interessano la compagine umana.

La Professione Medico Veterinaria nella sua totalità rende quotidianamente un servizio di pubblica utilità a tutela della salute pubblica e dell'ambiente e quindi ha il diritto naturale di veder riconosciuta questa importanza. I Medici Veterinari erogano prestazioni sanitarie e come tali queste devono essere considerate anche dal punto di vista fiscale.



CARLA BERNASCONI
Vicepresidente Fnovi

“Le prestazioni medico veterinarie hanno un intrinseco valore di tutela, non solo della salute e del benessere degli animali, ma anche della salute pubblica e quindi rientrano a pieno titolo in quelle prestazioni di interesse pubblico”